



Come si diventa razzisti?

Scienza, potere, barbarie sotto il Terzo Reich

Seminario di formazione per studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado di Rimini

*"Noi dobbiamo creare l'Uomo Nuovo
così che la nostra razza
non soccomba alla degenerazione dei tempi moderni".*

Adolf Hitler

(Dichiarazione all'assemblea del partito a Norimberga, 1935)

*"Le razze umane esistono, ma solo
nella nostra testa: nel modo in cui guardiamo e classifichiamo il nostro prossimo"*

Guido Barbujani, genetista

Gentile Studente, Gentile Studentessa

il Comune di Rimini promuove fin dal lontano 1964 un progetto speciale chiamato *Educazione alla memoria*, che consiste in un programma di iniziative legate al tema della deportazione e della Shoah (lo sterminio degli ebrei d'Europa durante la seconda guerra mondiale) e, più in generale dell'Europa fascista e nazista. Lo scopo che ci proponiamo è quello di promuovere lo studio e la conoscenza della storia, tenendo viva la memoria di tutti coloro che, per ragioni diverse, sono state vittime di discriminazioni e persecuzioni.

In particolare, agli studenti di quinta superiore di tutte le scuole di Rimini viene proposto un seminario di formazione, il cui titolo è "Come si diventa razzisti? Scienza, potere e barbarie sotto il Terzo Reich" che comprende **8 incontri** di circa due ore ognuno, programmati da fine ottobre 2011 ad aprile 2012, presso il Museo della Città (Sala del Giudizio) o presso la Cineteca Comunale (Palazzo della Biblioteca), come da programma allegato.

Il contesto storico

Nell'Europa degli anni Venti e Trenta nozioni pseudoscientifiche come la "razza ariana", la "razza italiana" e la "razza ebraica" furono ampiamente accreditate dal mondo accademico e culturale e ben prima dell'avvento del regime nazista in Germania diversi illustri medici, antropologi, genetisti postularono l'esigenza di migliorare la specie umana mediante una selezione interna dei suoi elementi migliori e più

forti, sopprimendo quelli malati o deboli. Già prima del 1933 (data d'inizio del regime nazionalsocialista) e anche in altri Paesi occidentali come ad esempio la Svezia o gli Stati Uniti d'America vennero messe in atto politiche razziali che si concretizzarono in misure violente e criminali come la sterilizzazione obbligatoria delle persone considerate affette da malattie ereditarie o degli handicappati fisici e psichici.

La Germania di Hitler fu l'unico Paese a compiere scelte radicali, arrivando non solo a teorizzare ma a mettere in pratica l'assassinio di centinaia di migliaia di cittadini tedeschi "ariani" ma imperfetti, ovvero affetti da disabilità e considerati "improduttivi" in quanto malati, dunque "bocche inutili da sfamare".

Per i medici nazisti uccidere a sangue freddo bambini e adulti ammalati o compiere esperimenti su cavie umane non era affatto indice di crudeltà mentale, di pazzia o di sadismo. I carnefici erano medici (e scienziati, antropologi, genetisti, infermiere, ecc) convinti di lavorare per il bene della "razza ariana" e per il benessere dell'umanità, convinti di compiere un male necessario per migliorare la specie umana. Ecco perché nessun medico nazista espresse mai pentimento al Processo di Norimberga o altri processi che li incriminarono per crimini contro l'umanità.

Cercheremo di capire che cosa è successo e quando la scienza e la medicina hanno divorziato dall'etica, contribuendo a propagare l'odio per il diverso, per il nemico da eliminare dalla comunità razziale (i disabili) o da sradicare dalla faccia della terra (gli ebrei) e giustificando l'uccisione di massa dei disabili, secondo un processo di bonifica sanitaria dell'umanità che prese il nome di *Aktion T4*.

Dovremo ben tenere a mente che senza l'avvallo della scienza e della medicina, cioè del mondo accademico, la propaganda del regime nazista, da sola, non sarebbe riuscita a rendere plausibili le proprie teorie né a far accettare dalla popolazione tedesca l'idea che fosse necessario sacrificare una parte dell'umanità per il futuro della Grande Germania. Sarà interessante, dunque, riflettere sulle dinamiche di costruzione del consenso sotto una dittatura, sull'accettazione attiva o passiva dell'ideologia dominante o, al contrario, sui margini di libertà di scelta e di resistenza al regime. In sostanza, era possibile opporsi e dire no?

Per completare il quadro storico, verrà approfondita anche la cultura antisemita e razzista che, nella Germania nazista e nell'Italia fascista, produssero misure di discriminazione e di persecuzione nei confronti degli ebrei e il fenomeno di persecuzione degli zingari sotto il Terzo Reich.

La metodologia

Dopo aver esplorato negli anni passati le potenzialità di varie fonti storiografiche come la memorialistica, la letteratura, la fotografia, quest'anno il percorso di formazione utilizzerà prevalentemente **la narrativa, la scrittura e il cinema** come risorse didattiche, alternando la lettura di testi con la redazione di elaborati critici e personali e con la visione di opere di fiction con film documentari, in un'ottica anche laboratoriale.

Letture consigliate:

Schneider Helga, *Il piccolo Adolf non aveva le ciglia*

Ben Jalloun Tahar, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Milano, Bompiani, 2005

Barbujani Guido, Cheli Pietro, *Sono razzista, ma sto cercando di smettere*, Roma, Editori Laterza GLF, 2008

Bibliografia di riferimento

Burgio Alberto, *Nonostante Auschwitz. Il ritorno del razzismo in Europa*, Roma, DeriveApprodi Editore, 2010

Burleigh Michael, Wippermann Wolfgang, *Lo stato razziale. Germania (1933-1945)*, Milano, Rizzoli, 1992

Friedlander Henry, *Le origini del genocidio nazista*, Roma, Laterza, 1997

Horsinga-Renno Mireille, *Una ragionevole strage. La sconvolgente inchiesta su un medico della morte rimasto impunito*, Torino, Edizioni Lindau, 2008

Lifton R.J., *I medici nazisti*, Milano, Rizzoli, 2004

Marrone Titti, *Meglio non sapere*, Roma, Laterza, 2006

Mosse George, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Roma, Laterza, 2007

Müller-Hill Benno, *Scienza di morte. L'eliminazione degli ebrei, degli zingari e dei malati di mente, 1933-1945*, Pisa, ETS, 1989

Siti internet

Per il programma dell'Aktion T4 (assassinio dei disabili) si veda il sito di Olokaustos
<http://www.olokaustos.org/argomenti/eutanasia/index.htm>

Modalità di partecipazione

Si partecipa al seminario per decisione personale e su base volontaria. L'impegno che ti viene richiesto è quello di partecipare con costanza a tutti gli appuntamenti in programma. In ogni caso, saranno ammessi a proseguire il percorso solamente gli studenti che avranno frequentato le prime due lezioni.

L'effettiva partecipazione agli incontri verrà accertata mediante la firma di presenza e tutti gli iscritti riceveranno al termine del seminario un attestato di partecipazione.

Le domande di partecipazione verranno accolte nel limite dei posti disponibili e nel rispetto del criterio proporzionale fra gli Istituti.

Perché partecipare al progetto?

Le ragioni sono, naturalmente, diverse e molto personali, dunque te ne proponiamo solo alcune:

- vuoi approfondire la storia del nazismo e dei lager, magari per saperne un po' di più rispetto ai film che hai visto o ai libri che hai letto;
- vuoi vivere un'esperienza completamente diversa da quella scolastica (sebbene il seminario affronti argomenti strettamente collegati al programma scolastico di quinta, come i totalitarismi, la seconda guerra mondiale, la deportazione e la Shoah), in un contesto di libera partecipazione (**sei tu che decidi se questa proposta ti interessa oppure no**), di coinvolgimento e di impegno personale, di confronto con altri studenti;
- vuoi condividere questo interesse o curiosità con altri ragazzi e ragazze di Rimini, allargando la tua schiera di amicizie;
- vuoi riflettere insieme ad altri coetanei su temi importanti per la costruzione del pensiero democratico e della coscienza critica, quali ad esempio: a) il comportamento dell'uomo nelle società di massa in cui sembra prevalere l'appartenenza al gruppo; b) il valore del dissenso, della resistenza, della libertà di pensiero anche in situazioni politicamente drammatiche come una dittatura; c) il confine tra carnefice e spettatore comune (chi è che compie il male?); d) la questione della passività dell'opinione pubblica;
- ti piacerebbe portare l'argomento Nazismo/fascismo/deportazione come tesina per l'esame di maturità e ti sarebbe utile frequentare gli incontri.

Come vedi, tanti sono i suggerimenti possibili per partecipare a un percorso che può anche offrirti strumenti e spunti di approfondimento per l'esame di maturità.

Programma del seminario

Le prime sei lezioni si terranno alla Sala del Giudizio del Museo della Città in Via Tonini 1, le altre presso la Cineteca Comunale in via Gambalunga 27, con inizio alle ore 15. La durata indicativa è di 2 ore salvo se diversamente indicato (le date degli incontri verranno comunicate successivamente).

Il programma degli incontri potrebbe subire variazioni di data per ragioni organizzative o legate alla disponibilità dei vari relatori. Verifica sempre sul sito del progetto memoria (memoria.comune.rimini.it) il calendario delle iniziative e degli incontri.

Mercoledì 26 ottobre 2011, Sala Giudizio

Razzismo: nascita e storia di un'ideologia moderna

Francesco Maria Feltri, storico e insegnante

Martedì 22 novembre 2011 ore 15.30, Sala Giudizio

La costruzione del consenso:

analisi del film "Trionfo della volontà" di Leni Riefenstahl, 1935

Laura Fontana, Responsabile del Progetto Educazione alla Memoria
e **Paolo Pagliarani**, critico cinematografico

Martedì 6 dicembre 2011 ore 15.30, Sala Giudizio

Nazismo e fascismo: dittature a confronto

Fabio Cassanelli, Progetto Educazione alla Memoria

Giovedì 19 gennaio 2012 ore 15, Sala Giudizio

La medicina tedesca degli anni '20 e '30

Rigenerare la razza, sopprimere i più deboli

Laura Fontana

Giovedì 23 Febbraio 2012 ore 15, Sala Giudizio

A scuola di razzismo. La scuola fascista e la questione della "razza"

Gianluca Gabrielli, Centro Studi per la Scuola Pubblica

Martedì 28 Febbraio 2012 ore 15, Sala Giudizio

Aktion T4: l'assassinio dei disabili nella Germania nazista

Prove tecniche di sterminio

Laura Fontana con **Silvia Cutrera**, Presidente Agenzia per la vita indipendente

Presentazione di *Gnadentod. La "morte misericordiosa" delle persone con disabilità*, a cura dell'Agenzia per la vita indipendente

Giovedì 15 Marzo 2012 ore 15, Cineteca Comunale

E per questo io r/Esisto

Storie di giovani tedeschi che durante il nazismo dissero "No"

Francesco Succi, coordinatore sezione didattica Istituto storico della Resistenza di Rimini

Giovedì 12 Aprile 2012 ore 15, Cineteca Comunale

La persecuzione dei Sinti e dei Rom sotto il Terzo Reich

Lidia Gualtieri, Istituto storico della Resistenza di Rimini

Per tutti gli iscritti al seminario: lavoro di lettura e analisi del testo di G. Barbujani, P. Cheli, *Sono razzista, ma sto cercando di smettere*, Roma, Editori Laterza GLF, 2008, coordinato dalla professoressa **Lucia Farolfi**, docente di scienze.

Viaggio-studio in Austria, a Mauthausen e Hartheim

Alla fine del percorso di formazione, qualora le risorse finanziarie dell'Amministrazione Comunale lo consentano, un gruppo di circa 40/45 studenti avrà l'opportunità di partecipare a un viaggio-studio che si svolgerà dal **2 al 5 maggio 2012** e avrà come destinazione l'Austria, con visite guidate al campo di concentramento di Mauthausen e al castello di Hartheim che fu una delle sedi della cosiddetta *Aktion T4*, l'assassinio dei disabili.

I partecipanti al viaggio saranno individuati dai rispettivi Istituti scolastici di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri:

- partecipazione ad almeno sei su otto incontri (ore 12 su un totale di ore 16) del seminario di formazione
- svolgimento del lavoro di lettura e analisi del testo di Barbujani.

A parità di numero di ore di partecipazione, potranno essere privilegiati gli studenti che oltre al seminario avranno frequentato iniziative collaterali al progetto memoria.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale premiare due fra gli studenti più meritevoli, sulla base dell'impegno dimostrato nell'elaborazione o nelle elaborazioni che verranno richieste, fermo restando il possesso del requisito di partecipazione. Sarà nostra cura darti informazioni più precise nel corso del programma.

E' comunque bene tener presente che: le gite di istruzione, gli stages e ogni altra assenza giustificata (inclusa la malattia) non possono derogare al numero minimo di ore di formazione richieste per potersi candidare al viaggio.

Cosa devi fare per partecipare al seminario?

Se sei interessato a prendere parte a questo percorso, devi candidarti tramite **l'insegnante di riferimento per il progetto educazione alla memoria** della tua scuola che potrà darti anche ulteriori informazioni.

Non verranno accolte più di 130 iscrizioni e si farà il possibile per rispettare la partecipazione di tutti gli Istituti scolastici, dando a tutte le scuole uguale possibilità di adesione al progetto.

Iscriversi significa impegnarsi a seguire gli incontri con costanza.

Seguire il seminario non significa venire a una sorta di doposcuola, né assistere passivamente agli incontri, perché verrà sollecitata la tua partecipazione attiva (ti verrà chiesto di approfondire alcuni argomenti trattati negli incontri con brevi esercitazioni o ricerche ma anche di scrivere qualche tua breve impressione o relazione sulle attività che faremo insieme). Ogni incontro avrà uno spazio dedicato alle domande e al dibattito, affinché tutti possano esprimere il proprio pensiero e formulare i propri interrogativi.

Informazioni:

sito internet: <http://memoria.comune.rimini.it>

Progetto Educazione alla memoria

Laura Fontana, laura.fontana@comune.rimini.it

Maria Carla Monti, mariacarla.monti@comune.rimini.it